



UNIONE CATTOLICA ARTISTI ITALIANI

CENTRO NAZIONALE

VIA DELLA PIGNA 13/a – 00186 – ROMA

Tel/fax 06.3233755 – ucaai.roma@libero.it

Breve riflessione sulle parole che il Santo Padre Francesco, in occasione del lancio del patto educativo, ha rivolto ai rappresentanti delle principali religioni, agli esponenti degli organismi internazionali e delle diverse istituzioni umanitarie del mondo accademico, economico, politico e culturale, a sottoscrivere un'alleanza per ricostruire il "patto educativo globale" e consegnare alle giovani generazioni "una casa comune solida e fraterna per dialogare sul futuro del Pianeta".

Come l'Ucai potrebbe inserirsi in questo contesto educativo per apportare il suo contributo attraverso la bellezza e il discorso del rapporto tra Arte e Fede?

Il mondo dell'arte e della cultura sono alcune delle realtà, che come ha indicato Papa Francesco, possono dare il proprio contributo alla costruzione e ricostruzione del patto educativo, in considerazione del fatto che l'educazione è una dimensione trasversale che tocca tutti gli ambiti e dimensioni della vita dell'uomo.

L'Unione Cattolica Artisti Italiani, che prese vita nel 1945, al termine della seconda guerra mondiale, per volere del futuro Papa Paolo VI, è un'aggregazione laicale, composta da pittori, scultori, musicisti, poeti, letterati, fotografi, attori, che intendono contribuire attivamente alla ricostruzione morale del paese per riattivare le coscienze, rieducare alla bellezza e al senso del trascendente.

L'Ucai desidera accogliere il nuovo patto educativo per la cura del creato, lanciato da Papa Francesco e scelto come argomento di interesse universale per l'evento mondiale del 14 maggio 2020.

Siamo convinti che l'unione degli artisti, attraverso un progetto di Pace e di Bellezza possa dare il proprio contributo a favore di un'alleanza per ricostruire il "patto globale" e consegnare alle giovani generazioni "una casa comune solida e fraterna per dialogare sul futuro del Pianeta".

Stiamo vivendo un tempo che risponde alle sfide di un mondo in continua trasformazione e attraversato da molteplici crisi e per questo dobbiamo sentirci tutti coinvolti in un dialogo che si propone di educare alla solidarietà universale.

Siamo consapevoli del ruolo importante che l'arte, la musica, la bellezza rivestono per portare il giusto messaggio nel cuore delle persone, infatti solo risvegliando il senso del trascendente è possibile favorire la cultura dell'incontro, la tutela del creato e la riscoperta della dignità di ogni persona fuori da ogni discriminazione.

La bellezza attraverso l'arte può parlare una lingua comune a tutti che, se capace di toccare il cuore dell'uomo così da fargli ritrovare uno sguardo contemplativo, riesce allora realmente a trasformare anche il mondo. Abbiamo la convinzione dell'importanza peculiare del messaggio cristiano che l'arte può dare e anzi in questo momento deve dare, attraverso ognuno di noi e degli artisti in particolare, secondo le proprie capacità come espressione di quel dono che l'artista ha avuto da Dio e per questo motivo riteniamo che l'artista sia chiamato anche a manifestare un suo sentimento di gratitudine per essere stato scelto come "artefice" capace di comunicare la Bellezza.

E' quanto mai urgente rieducare i giovani alla bellezza, alla trascendenza, alla loro sete d'infinito. In questo senso la bellezza ci salva: custodire il creato significa custodire la bellezza.

L'Ucai si propone in umiltà di creare alcuni eventi che nel solco tracciato da Papa Francesco, attraverso l'arte, la musica e le immagini, risveglino le coscienze e i cuori delle persone all'impegno responsabile della custodia del creato, alla lode e al servizio incondizionato dei fratelli.

Roma, gennaio 2020

La Presidenza Nazionale Ucai